

**POLITICA**

Dopo il taglio del nastro e gli applausi c'è stato spazio per le valutazioni tecniche e per gli "avvertimenti"

# Pittella ricorda anche Santarsiero

*Il governatore chiede responsabilità a tutti, esalta l'impegno unitario e difende l'amministrazione precedente*

di SALVATORE SANTORO

POTENZA - Pittella "coccola" il bistrattato Santarsiero (nel ruolo di ex sindaco) e affonda contro De Luca. Il governatore lucano Marcello Pittella lo aveva anticipato in una conferenza stampa alcune settimane fa che l'atteggiamento nei confronti dell'attuale sindaco di Potenza, De Luca sarebbe cambiato: "niente più sconti".

Questo avvenne dopo che il primo cittadino del capoluogo aveva di nuovo stretto alleanza con Fratelli d'Italia mettendo in stand-by il Pd in merito all'ingresso in giunta su cui Antonio Luongo si era lanciato in un comunicato stampa condiviso con lo stesso Pittella alcuni giorni prima.

«Recuperare le criticità del passato, per evitare di reiterarle, ma anche riprendere i virtuosismi degli scorsi anni»



Pittella e Santarsiero

dopo la cerimonia di inaugurazione dei nuovi cento alloggi del complesso residenziale di Bucaletto Pittella facendo notare che tra tutti gli illustri ospiti c'era un assente: Vito Santarsiero. In particolare Marcello Pittella ha "tuonato": «Credo che dobbiamo, in uno sforzo di onestà intellettuale, recuperare le criticità del passato, per evitare di reiterarle, ma anche riprendere i virtuosismi della politica degli scorsi anni».

Pittella quindi ha ricordato «l'importante ruolo dell'allora sindaco Vito Santarsiero e dell'amministrazione da lui presieduta, che in questa vicenda hanno saputo dialogare con la Regione Basilicata e con l'Ater». Insomma il messaggio del governatore è chiaro: «Si dia a Cesare quel che è di Cesare».

Parole che hanno dato ossigeno a quella parte di Pd e di centrosinistra che da un anno e mezzo (dalla fine della scorsa amministrazione comunale) è stata bersaglio unicamente di critiche. Che poi questo sia anche un "avvertimento" politico a De Luca non c'è dubbio.

s.santoro@lunedì.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Pittella, ormai è un dato di fatto, la politica cendivaga di De Luca non piace. A maggior ragione per il sostegno che la Regione ha profuso in termini finanziari con il "Salva Potenza" che si è tradotto nello scorso assessment di bilancio in un "assegno" pagabile in 4 anni di 32 milioni di euro: manna per le casse cittadine che altrimenti sarebbero andate in bancarotta.

De Luca però da parte sua va avanti per la sua strada attaccando il Pd e i suoi leader a ogni occasione utile e invece mostrando il volto più benevolo quando si tratta di prendersi i meriti amministrativi. Ieri però è arrivato uno "stop" netto a questo stato di cose da parte del presidente della Regione. Ha praticamente detto a De Luca che non può attaccare il Pd e le amministrazioni comunali che lo hanno preceduto quando si tratta di "denunciare" e invece dimenticarsi del passato quando si tratta di tagliare nastri per opere che pure sono un'eredità positiva delle scorse amministrazioni. E lo ha fatto subito



Il convegno organizzato dall'Ater e moderato dalla giornalista Angela Di Maggio. Sopra il taglio del nastro e accanto i vari striscioni di protesta



## LA NOTA DEL SEGRETARIO PD

## Sarli ringraziando gli "ex" bacchetta il sindaco attuale

POTENZA - Il Pd potentino non "commette" l'errore di non attribuirsi la paternità della «consegna di 100 alloggi realizzati nel quartiere Bucaletto». Il neo segretario potentino del Pd, Enzo Sarli (che peccherà pure di esperienza e profondità di analisi politica) nei suoi primi giorni di mandato ha assunto il ruolo mettendo il proprio partito al centro del dibattito cittadino e lanciando continuamente messaggi al sindaco De Luca che è diventato non solo un possibile alleato ma soprattutto la controparte.

Sarli nello specifico della consegna degli alloggi ha scritto: «Una significativa risposta giunta grazie alla programmazione e agli sforzi della precedente amministrazione e alle disponibilità della Regione Basilicata, viene oggi "offerta" all'emergenza abitativa in città, che proprio a Bucaletto vive la condizione peggiore. Il Pd di Potenza considera l'edilizia sociale e la riqualificazione di Bucaletto una



Enzo Sarli (Pd)

priorità assoluta dell'amministrazione. Ecco perché guardiamo con favore alla disponibilità messa in campo dal presidente Pittella stamane». Questo per i meriti. Poi Sarli lancia bacchettata a De Luca: «(...) chiediamo maggiore attenzione al problema da parte dell'amministrazione, guardando con preoccupazione ai ritardi maturati nell'ultimo anno sul Piano nazionale città. Piano che, 2 anni fa, ha colto il grande risultato di portare nel capoluogo un programma di investimenti complessivi per circa 70 milioni destinati alla realizzazione di edilizia sociale e alla riqualificazione del quartiere».

## BREVI

## «Bene l'ultimatum di Pittella al sindaco»

POTENZA - Il coordinamento politico del capoluogo "Iniziativa democratica" (formato da Cd, i Socialisti, Sel e alcuni movimenti civici, in una nota, hanno condiviso le valutazioni espresse ieri dal presidente della Regione, Marcello Pittella.

In particolare nella nota di "Iniziativa democratica" si legge: «La conferma di una intesa politica regionale per salvare la città di Potenza, ora, impone un'assunzione di responsabilità forte da parte del primo cittadino. Che si chiuda il ciclo dello scontro violento e della continua lamentazione alla ricerca di responsabilità improbabili che riguardano altri attori della vita sociale e si apra definitivamente quello della risposta ai bisogni della gente, alla risoluzione dei problemi individuali, al rispetto delle regole per salvaguardare i diritti dei lavoratori e di chi ha una fonte di reddito che gli è stata sottratta solo per dire di aver chiuso i conti con il passato».

E ancora "affermano" quelli di "Iniziativa democratica": «L'ultimatum di Pittella, conferma che siamo di forte a una presa di coscienza più ampia della improduttività del governo comunale potentino nonostante lo sforzo finanziario regionale, non riuscendosi a vedere in prospettiva il disegno di una città che vuole sollevare le sue sorti agguanciando le opportunità e le azioni regionali messe in campo per un progetto di sviluppo di un intero territorio e non solo di una piccola comunità».

Nella nota quindi, i consiglieri comunali e i dirigenti locali di "Centro democratico", "i Socialisti", Sel e movimenti civici chiariscono: «Potenza deve mantenere il suo primato di Capoluogo anche alzando l'asticella del confronto aperto e non solo nello scontro tra anime incompatibili politicamente. Di questo il sindaco deve prenderne atto prima che la città affondi definitivamente».